



Obbligazioni: per Amundi sono di nuovo interessanti, ecco perché

Alessandro Piu 14/09/2022 15:00



È tempo di tornare a **guardare al mercato delle obbligazioni** per diversificare i portafogli di investimento, sbilanciatisi sull'azionario durante l'era Tina (There is not alternative). La convinzione è stata espressa dal responsabile investimenti di Amundi, Vincent Mortier, durante un incontro con i giornalisti a Milano. In particolare Mortier ha tracciato un percorso in tre fasi, la prima delle quali ormai giunta alla sua conclusione:

1. C'è stato un forte **riprezzamento della curva dei rendimenti**, soprattutto in Europa, dove solo sette mesi fa solo il 10% dei bond rendeva più dell'1% mentre oggi sono oltre il 95% le obbligazioni che rendono oltre il punto percentuale;
2. L'attenzione dei mercati si sta spostando gradualmente **dall'inflazione alla crescita**. Ciò porta gli esperti di Amundi a ritenere che il processo di riprezzamento sia vicino alla conclusione e a prevedere una riduzione della volatilità dei rendimenti;
3. C'è una maggiore visibilità sul percorso che seguiranno i prezzi al consumo dopo il balzo sorprendente che ha preso di sorpresa le Banche centrali (come ha ammesso il

VIDEO

Investv: l'inflazione Usa non scende. Fed pronta ad un rialzo shock?

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022 - ORE 10:00

Investv

Le strategie operative dei top trader

VEDI SEZIONE

FINANZA PERSONALE

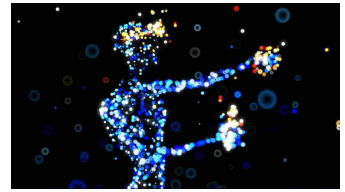


Crowdfunding: cos'è e come funziona

VEDI SEZIONE

TECNOLOGIA

governatore BCE Christine Lagarde) , costringendole a reagire con decisione. Ora però l'incertezza sulle loro prossime decisioni è diminuita, il percorso è chiaro e i mercati obbligazionari lo hanno già scontato. I prezzi attuali sul mercato obbligazionario rappresentano quindi degli **interessanti punti di ingresso**.



Obbligazioni investment grade con valutazioni attraenti

In particolare, secondo gli strategist di **Amundi**, è l'Investment grade ad avere in questo momento le valutazioni più attraenti. Secondo Mortier l'IG è da preferire anche in ottica di riduzione della **volatilità, destinata a rimanere elevata** ancora per qualche tempo. Il consiglio è di adottare prudenza nell'investimento in parti del mercato più rischiose. Il Treasury e anche i bond europei appaiono, da questo punto di vista, delle interessanti opportunità e anche l'Italia, che si mantiene ai confini dell'Investment grade, potrebbe essere interessante a livelli di **spread superiori ai 300** punti. La valutazione attuale, che vede il differenziale tra il BTP e il Bund decennali oscillare tra i 200 e i 250 punti viene considerata corretta da Mortier. Una posizione di equilibrio tra le spinte al rialzo derivanti dalle incertezze politiche (elezioni in Italia) e un processo di integrazione europea che ha fatto molti passi avanti. Senza dimenticare lo scudo anti-spread (il **Transmission Protection Instrument**) che la BCE è pronta a utilizzare nel caso il mercato metta sotto pressione alcune parti del mercato europeo delle obbligazioni sovrane.



Postato in [Analisi dei gestori](#), [Asset Class](#), [News](#), [Obbligazioni](#), [Risparmio Gestito](#)
Taggato in [Amundi](#), [BCE](#), [bond](#), [BTP](#), [Bund](#), [Inflazione](#), [mercato obbligazionario](#), [Spread](#)

AUTORE



Alessandro Piu

Giornalista, scrive di economia, finanza e risparmio dal 2004. Laureato in economia, ha lavorato dapprima per il sito Spystocks.com, poi per i portali del gruppo Brown Editore (finanza.com; finanzaonline.com; borse.it e wallstreetitalia.com). È stato caporedattore del mensile Wall Street Italia, dal giugno 2022 è entrato a far parte della redazione di Borsa&Finanza.

ARTICOLI CORRELATI

Metaverso: la proposta di Franklin Templeton in un nuovo ETF

[VEDI SEZIONE](#)

DIDATTICA



Crowdfunding: cos'è e come funziona

[VEDI SEZIONE](#)